



**POLITECNICO  
DI TORINO**

# Tesi meritoria

---

ARCHITETTURA PER IL RESTAURO  
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

*Abstract*

**Cattedrale del Castello Aragonese:  
un rudere da proteggere o un volume da ricostruire?**

*Relatore*

Maria Adriana Giusti

*Correlatore*

*Cesare Tocci*

*Candidate*

Maria Chiara Mazzoni

Martina Donnini

Febbraio 2016

Oggetto della seguente tesi è lo studio di fattibilità delle richieste avanzate dal “Concorso internazionale di idee per la riconfigurazione spaziale della Cattedrale del Castello Aragonese di Ischia”, bandito dall’IsAM nel 2009,

Dopo aver analizzato gli obiettivi del concorso confrontandoli con le soluzioni presentate dai diversi partecipanti, abbiamo deciso di confrontarci con le richieste del bando studiando un nostro progetto.

Durante le riflessioni e le obiezioni che sono sorte dal confronto con i professori, abbiamo concluso che ogni gesto progettuale in quel luogo, ridotto a rudere, privo di una documentazione storica sufficiente, collocato in un delicato sito sotto al quale giace una cripta (che rende difficoltosa la creazione di fondazioni che non intercettino le volte di essa) fosse assolutamente inopportuno.

In questa tesi dapprima è stata prodotta una “bozza” di progetto, che segue le linee guida del bando e si arresta una volta appreso cosa significherebbe realizzare un involucro per coprire e restituire una nuova funzione alla Cattedrale, ed in secondo luogo invece viene proposto un intervento molto più contenuto che si inserisce tra l’idea ruskiniana dell’abbandono totale del rudere a sé stesso e le richieste del bando.

La Cattedrale dell’Assunta, dopo i bombardamenti ottocenteschi, la perdita di tutta la documentazione inerente alla sua storia architettonica e la mancata manutenzione nel corso degli anni, è diventata “irreversibilmente rudere”; perfettamente inserita nel contesto del paesaggio dello scoglio dell’isola minor, continua tuttavia, seppur senza una funzione precisa, ad essere vissuta in quanto belvedere sul mare e quinta suggestiva ed affascinante per l’allestimento di eventi temporanei.

Per questo motivo facendo un passo indietro nei confronti delle richieste del concorso, abbiamo deciso di suggerire una nuova ipotesi di progetto che segua, sebbene con qualche piccola modifica, i felici esempi di conservazione pura come la sperimentazione di Gino Chierici sull’Abbazia di San Galgano nelle vicinanze di Siena e di altri esempi del genere disseminati in tutta Europa.

La nostra decisione è nata nel momento in cui sono risultati stridenti tutti gli interventi proposti per rispondere al bando, partendo in primis dalla nostra prima proposta, evincendo che le cause di tali incongruenze progettuali fossero le richieste forvianti emanate dal bando.

La scelta finale dunque di lasciare a rudere la Cattedrale del Castello Aragonese è data dalla presa di consapevolezza dei limiti di questo luogo, “limiti”, non in quanto “difetti” ma punti di partenza per un intervento che rispetti fino in fondo i valori storici del bene da conservare e che si inserisca armoniosamente nel paesaggio di cui il bene fa parte.

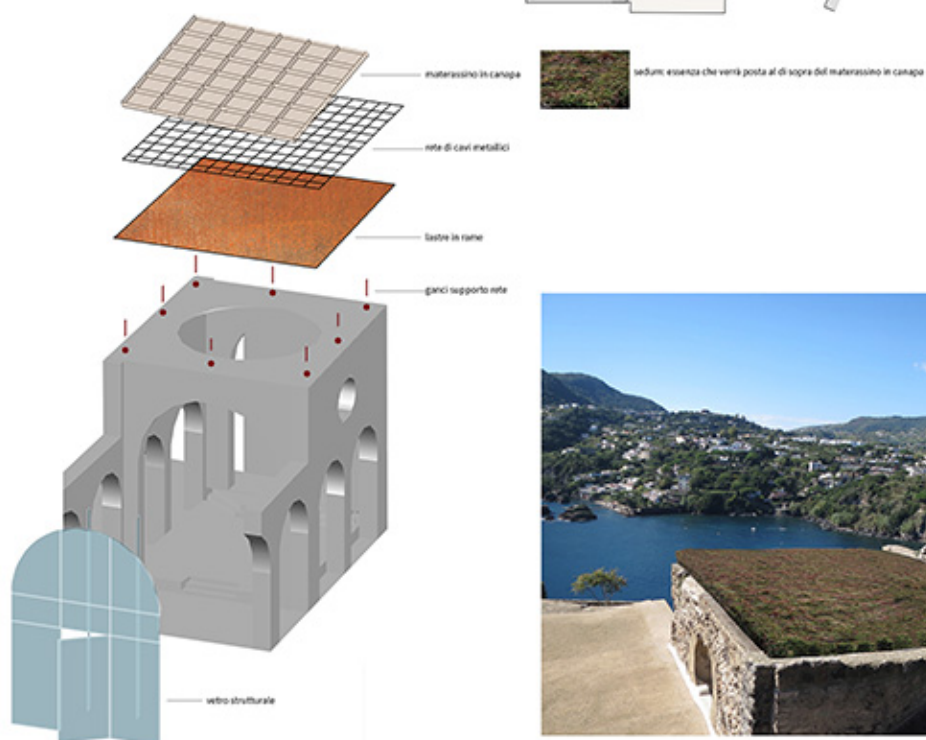
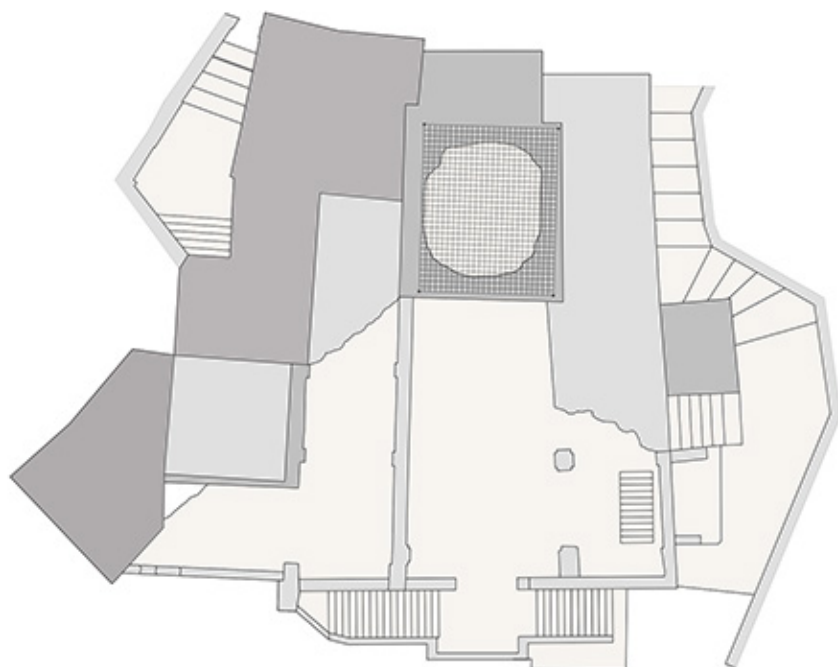


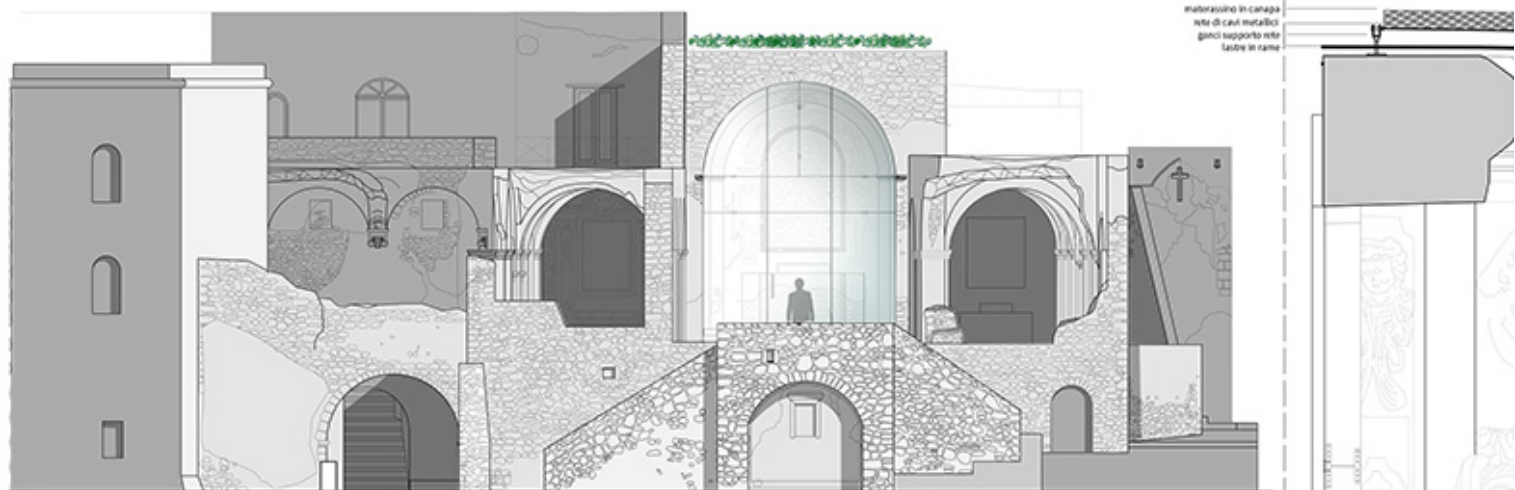
---

Per ulteriori informazioni contattare:

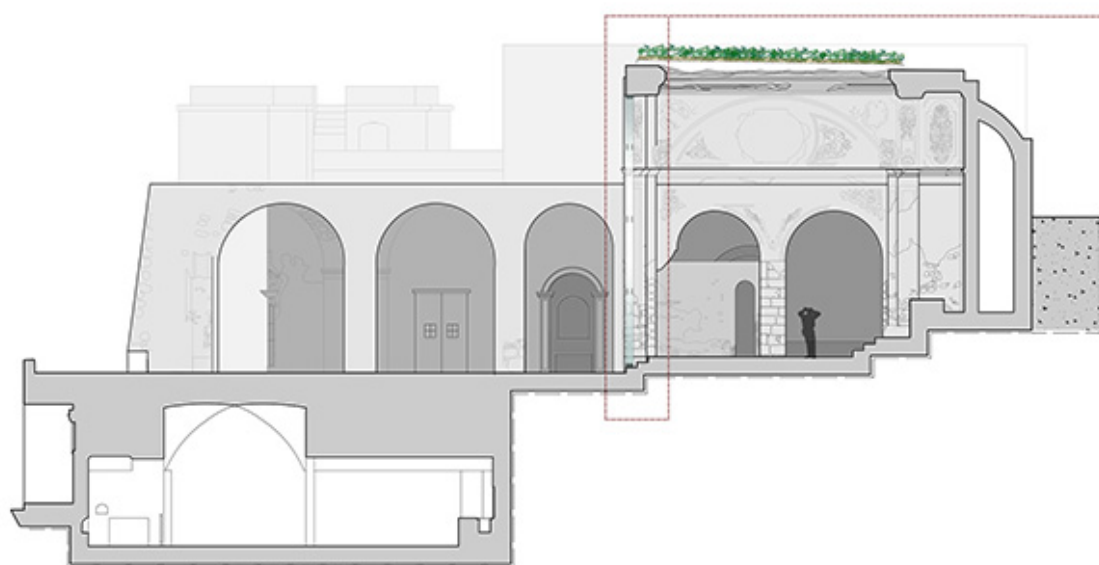
Maria Chiara Mazzoni: [m.chiara89@hotmail.it](mailto:m.chiara89@hotmail.it)

Martina Donnini: [donnini.martina@hotmail.it](mailto:donnini.martina@hotmail.it)

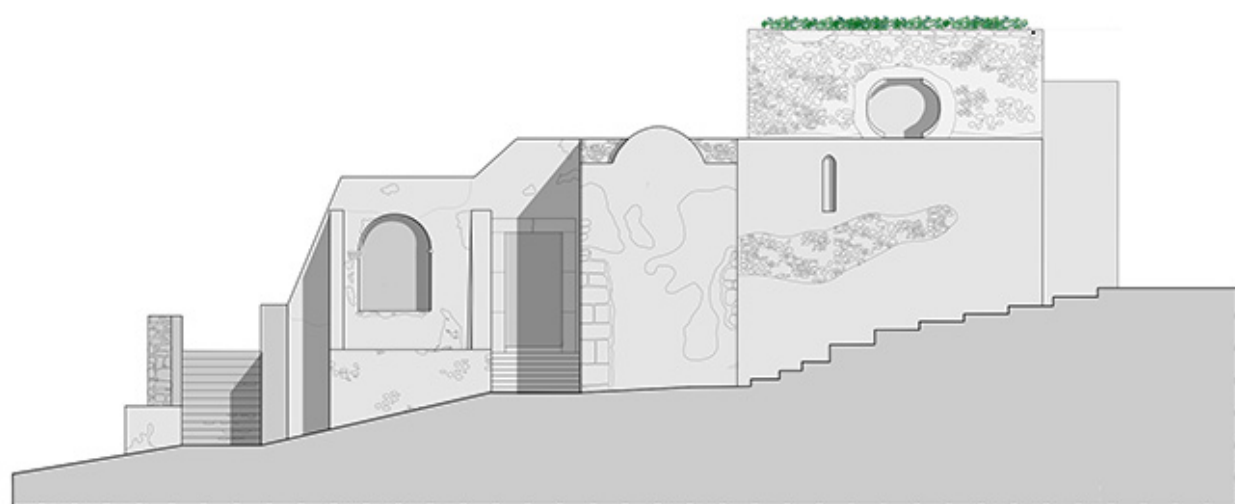




prospetto sud-ovest



sezione B-B'



prospetto est

0 1 2 3 4 5 10 m

